



# Segnali dalle costruzioni: investimenti a più 5,5%

I dati di **Ance**, il traino della opere pubbliche. Il nodo della casa: «Servono 60mila nuove abitazioni»

Dopo due anni di rallentamenti, il settore delle costruzioni in regione torna a guardare avanti. Secondo i dati presentati da **Ance Emilia-Romagna**, nel 2026 gli investimenti cresceranno del 5,5%, sostenuti dall'ultimo miglio del Pnrr, dalla tenuta delle opere pubbliche e dalla ripresa del mercato immobiliare.

Un dato in controtendenza rispetto ai due anni precedenti, che avevano registrato un -1,5% nel 2025 e un -8,8% nel 2024. A trainare la ripresa sono soprattutto gli investimenti pubblici. Nel 2025 la spesa in conto capitale dei Comuni emiliano-romagnoli è cresciuta del 23%, quasi otto punti in più rispetto alla media nazionale. Dal 2020 a oggi gli investimenti comunali sono passati da 783 milioni a quasi 2 miliardi di euro, con un incremento complessivo del 149%. Sul fronte del Pnrr, **l'Emilia-Romagna** si conferma tra le regioni più avanzate nell'attuazione dei progetti. Il 77,5% dei cantieri avviati risultano già in fase avanzata o

conclusi, una percentuale superiore alla media italiana (del 75,7%).

Ancora più significativo il dato economico: oltre il 66% del valore complessivo degli interventi riguarda opere già a uno stadio avanzato di realizzazione. Sono 562 le imprese

coinvolte nei cantieri finanziati dal Pnrr, con il 54% che ha sede in **Emilia-Romagna**. «È una crescita solida, dimostra che l'insieme delle politiche messe in campo ha funzionato», ha affermato il vicepresidente della Regione Vincenzo Colla. Ma se il Pnrr ha ridato vigore a un comparto che ha vissuto due anni difficili, ora per Colla bisogna pensare al dopo. «Oggi siamo ancora dentro l'onda lunga del Piano, ma questo è destinato a finire. Ora dobbiamo attrezzarci per il post. Le risorse europee Fse e Fesr su questo saranno fondamentali». Emergono tuttavia alcune criticità. La prima riguarda l'emergenza abitativa. Secondo uno studio Cresme richiamato dal presidente di **Ance**

**Emilia-Romagna** Maurizio Croci, entro il 2033 serviranno oltre 60mila nuove abitazioni in regione «Il problema non è solo la disponibilità de-

gli alloggi, ma anche la possibilità economica di accedervi», ha spiegato il presidente.

La seconda arriva dal contesto internazionale. «Le tensioni in Medio Oriente stanno già da mesi facendo sentire i loro effetti sui costi delle materie prime e sulle catene di approvvigionamento», ha ricordato Croci. Per questo Regione e imprese guardano già oltre il 2026, puntando su casa, infrastrutture, formazione e utilizzo dei fondi europei per mantenere la crescita e la competitività di una delle filiere economiche più importanti dell'**Emilia-Romagna**.

**Giorgio Pirani**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Vincenzo Colla**

«Siamo dentro l'onda lunga del Piano, ma è destinata a finire. Ora dobbiamo attrezzarci»



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

163269-I/OOIND